

SCUOLA EBRAICA DI MILANO
CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO –
Consiglio di Zona 1 (www.comune.milano.it/zona1)



Limmùd:

“STUDIAMO LE SCRITTURE PER VIVERE DA FRATELLI E SORELLE IN PACE”

Due incontri pubblici in occasione della Giornata del Dialogo ebraico-cristiano 2015

La tradizione ebraica considera lo studio delle Scritture Sacre (מִקְרָא קֹדֶשׁ Miqra Qodesh) un compito essenziale per comprendere la propria identità di fronte all'Altissimo, a se stessi, al mondo. Tale studio si attua non da soli, ma in presenza della comunità, in forma di dibattito rigoroso – Limmùd – e aperto al contributo di quanti desiderano insieme cercare la verità per guidare la propria condotta su sentieri di pace. Perciò nella Giornata del 17 gennaio, che la Conferenza Episcopale Italiana dal 1990 dedica all'approfondimento del dialogo tra cattolici ed ebrei in Italia, è sembrato opportuno proporre occasioni di riflessione su temi gravi e urgenti che coinvolgono non solo ebrei e cristiani, ma anche musulmani e quanti si sentono partecipi di coltivare semi di armonia e civile convivenza nella società contemporanea. Questa iniziativa s'intende in particolare aperta alle comunità educative, ai formatori e ai docenti impegnati nel dialogo con le giovani generazioni.

I – lunedì 12 gennaio 2015 ore 15-17

Auditorium Joseph e Jeanne Nissim del Memoriale della Shoah di Milano
Piazza Edmond J. Safra 1 (già Via Ferrante Aporti 3), Milano

PACE E GUERRA NELLE SCRITTURE SACRE

Limmùd con Rav Prof. P. Sciunnach

Partecipano su invito: Sr Sara Brenda – archim. Ambrogio Makar – Claudia Milani – Gabriella Orlandi – Abd al-Sabur Turrini – Studenti e Docenti di Scuole Medie Superiori di Milano: Istituto Tommaseo, Istituto Salesiano, Liceo Berchet, Scuola Ebraica “Sally Mayer”

Nell'Auditorium collocato sotto il *binario 21* della Stazione Centrale di Milano, da dove partirono per i campi di sterminio ad Auschwitz i treni con i deportati ebrei durante la *Shoà* – luogo simbolo della memoria contro ogni forma di antisemitismo, razzismo, pregiudizio e genocidio – giovani di varie scuole milanesi si incontrano per interrogarsi sulla responsabilità comune verso la pace, alla luce della Bibbia e dell'interpretazione ebraica delle Scritture. Il dialogo sulla fratellanza e sulla non-violenza ci riguarda tutti – diversamente credenti o non credenti – pur consapevoli della distinzione tra dimensione civile e dimensione spirituale nell'esperienza umana personale e sociale, ma egualmente impegnati a contrastare assurde violenze omicide che pretendono di trovare giustificazione in interpretazioni distorte delle Scritture Sacre nelle differenti tradizioni monoteistiche, siano esse patrimonio di ebrei, di cristiani o di musulmani.

II – giovedì 15 gennaio 2015 ore 17-18,30

Ambrosiana, Sala delle Accademie E.R. Galbiati

GIUSTIZIA E PERDONO NELLE SCRITTURE SACRE

Limmùd con Rav Prof. A. Arbib

Ingresso libero

Partecipano: Chiara Ferrero – Pier Francesco Fumagalli – Gioachino Pistone – archim. Ambrogio Makar – Docenti di Scuole e Università milanesi

Il midràsh afferma che Dio pensò di creare il mondo con l'attributo della giustizia, poi vide che il mondo non avrebbe resistito e mescolò giustizia e misericordia. Il midrash dice almeno due cose: che la giustizia e la misericordia sono elementi fondamentali della creazione divina ma dice anche che sono elementi problematici. Il mondo non è in grado di resistere alla giustizia portata alle estreme conseguenze. La misericordia serve quindi a mitigare la giustizia. Nello stesso tempo anche la misericordia da sola non è adeguata alla creazione ed è necessario mescolarla alla giustizia. In un altro testo biblico, il libro di Yonà, viene messo in discussione proprio l'attributo divino del chèsed che porta al perdono e alla salvezza della città di Ninive.